Torna la Giornata dei Risvegli: 7 ottobre 2021

TESTIMONIAL ALESSANDRO BERGONZONI: ESSERE O ESSERE
LE ASSOCIAZIONI ITALIANE A BOLOGNA PER LA "CONFERENZA DI CONSENSO"
IL NUOVO SPETTACOLO REALIZZATO DA PERSONE USCITE DAL COMA

Torna il 7 ottobre 2021 la "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma - Vale la pena"; promossa dall'associazione di volontariato "Gli amici di Luca onlus" che giunge quest'anno al traguardo della ventunesima edizione e celebra la quinta Giornata europea dei risvegli. La manifestazione di informazione sul coma, lo stato vegetativo e le gravi cerebrolesioni acquisite torna ancora una volta per fare rete con varie città italiane ed altri paesi europei e per sensibilizzare sui bisogni delle persone uscite dal coma. Tra le numerose iniziative in programma. Una iniziativa che si è consolidata nel tempo e che ha assunto una dimensione europea grazie ai progetti messi in campo dall'associazione attraverso la sinergia con i paesi partner ed il patrocinio del Parlamento Europeo che si è aggiunto allo storico Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Per informazioni:
Associazione Gli amici di Luca, tel. 051 6494570, Info@amicidiluca.it

Dopo l'isolamento che tutti quanti abbiamo dovuto contrastare, causa la pandemia, torna con ancora maggiore significato la "Giornata Nazionale dei Risvegli per la ricerca sul coma - Vale la pena". Questo particolare momento di difficoltà, che ha avuto ripercussioni anche nel terzo settore, ha obbligato la nostra associazione a riflessioni profonde senza mai interrompere le relazioni con i nostri assistiti, persone con esiti di danni cerebrali rientrati a domicilio sul territorio e loro familiari, cercando di fare sentire anche da remoto la nostra vicinanza ed il nostro sostegno. Ora che gradatamente stiamo tornando ad una nuova normalità, ci apprestiamo alla celebrazione della prossima GIORNATA DEI RISVEGLI con rinnovata energia ed uguale determinazione.

Le patologie che seguiamo non possono essere lasciate indietro, né essere anche soltanto indirettamente colpite dalla pandemia che ha distolto da loro attenzione e risorse. Le persone con esiti di coma e gravi cerebrolesioni acquisite, oggi più che mai, richiedono una maggiore attenzione perché i loro diritti e le loro problematiche siano sempre sotto gli occhi di tutti ed anche i loro bisogni siano intercettati in maniera costante e consapevole dalle istituzioni preposte.

La "Giornata dei risvegli" promossa dalla nostra associazione di volontariato Onlus "Gli amici di Luca" si realizzerà sempre in collaborazione con Enti ed Istituzioni di carattere locale e nazionale, assieme al Comune di Bologna, alla Regione Emilia Romagna, all'Azienda USL di Bologna e in sinergia con la coop. perLuca, con la finalità di sensibilizzazione ed impegno nei confronti delle persone in stato di post-coma. L'iniziativa si lega alla "Casa dei Risvegli Luca De Nigris"; il centro pubblico innovativo di riabilitazione e ricerca dell'Azienda Usl di Bologna (nell'IRCCS Istituto di Scienze Neurologiche di Bologna) riconosciuto come buona pratica dal Consiglio d'Europa e da diffondere negli stati membri.

La prossima "Giornata dei risvegli" del 7 ottobre approfondirà temi sociali e clinici legati alle persone con esiti di coma. Lo farà attraverso una nuova campagna sociale del nostro testimonial Alessandro Bergonzoni e con la celebrazione della seconda "CONFERENZA NAZIONALE DI CONSENSO DELLE ASSOCIAZIONI" che rappresentano familiari che accudiscono un proprio caro in coma, stato vegetativo o coma GCA.

Inoltre la compagnia teatrale Gli amici di Luca formata da persone uscite dal coma porterà la propria esperienza in un nuovo spettacolo dal titolo "Elogio dell'amore"; frutto dei laboratori teatrali e allestito per l'occasione al Teatro Dehon di Bologna.

La manifestazione di informazione sul coma, lo stato vegetativo e le gravi cerebrolesioni acquisite torna dunque ancora una volta per fare rete con varie città italiane ed altri paesi europei, per sensibilizzare l'opinione pubblica, dare voce alle persone con esiti di coma e le loro famiglie, mettere in luce le criticità assistenziali e approfondire le nuove frontiere della ricerca.